

bastauclick

3.04.2013

“Sia fatta la tua volontà”, di Stefano Baldi



Ci sono libri che ti prendono fin dall'inizio, questo è certamente uno di quelli. D'accordo, non sono proprio un "lettore accanito", ma non mi era mai capitato di imbattermi in un libro capace di emozionarmi, divertirmi, farmi riflettere e infine anche commuovermi, come questa perla di **Stefano Baldi**.

Sia fatta la tua volontà è uno dei libri più belli che abbia mai letto, forse mi ha colpito in modo particolare anche per il fatto che la storia sia ambientata a pochi chilometri da dove abito (Maddalena di Cazzano, vicino a Bologna) con tanto di stessi usi e costumi che ormai ben conosco, oltre che ovviamente per la storia in sé. Di sicuro l'autore ha un *talento* (capirete leggendo il libro perchè l'ho scritto così) naturale nello scrivere. E' curioso che una storia che parla di morte, sofferenze e sfortune di ogni genere, sia in realtà un grandissimo inno alla vita, quella vera!

Lazzaro, alias Luca Lazzarini, il protagonista del romanzo, mi ha fatto subito sentire in sintonia con lui, in fondo a chi non è mai capitato di sentirsi un po'... deluso dalla vita? Ha 26 anni, una mamma premurosa, un fratello con dei problemi, un gruppo sgangherato di amici e tanti sogni rimasti chiusi nel cassetto. Ad un certo punto, Luca deve fare i conti con una brutta malattia che non gli lascia scampo, lì grazie a **don Edoardo**, scoprirà come dare un senso ai propri giorni. Ma non voglio anticiparvi nulla, questo è un libro che tutti dovrebbero leggere, perchè offre un ottimo spunto per capire quello che conta davvero nella nostra esistenza (basti pensare che ho sottolineato mezzo libro!), il tutto viene però affrontato con grande ironia, insomma qualcosa di unico.

Quello che dovete sapere però, è che questo bellissimo libro, rimarrà l'unico di Stefano Baldi. Purtroppo l'ha scritto proprio durante la sua malattia ed è scomparso poco dopo averlo terminato. Mentre lo leggevo, ho capito che gran parte della storia è tratta da quello che lui stesso ha vissuto in prima persona, la sola (struggente) lettera finale, che è l'epilogo del libro e della vita di Lazzaro, mi ha fatto provare sensazioni indescrivibili, un misto di forza, tristezza, speranza, amaro in bocca...vita! Se volete conoscere meglio Stefano [cliccate qui](#).

L'unica cosa che mi sento di dire è semplicemente

GRAZIE DI CUORE STEFANO!!!